

Trattative in stallo per la campagna pomodoro



È tutta in salita la trattativa per l'accordo quadro per il pomodoro da industria, sia per il bacino del Nord, sia per quello Centro-Sud. Al **Nord** la controparte industriale ha presentato la sua **proposta al ribasso di 125 euro/t**, ben 25 euro in meno rispetto al 2023, paventando un eccesso di offerta; la proposta è stata analizzata dalla parte agricola che l'ha sostanzialmente **dichiarata inaccettabile**.

Nei giorni scorsi si sono tenuti alcuni incontri del «tavolo agricolo» del bacino Centro-Sud per approfondire la situazione, ma lo stallo negoziale per il bacino del

Nord inevitabilmente pesa. Si è detto solo che le parti, per la trattativa, si incontreranno «appena sarà possibile».

Sia al Settentrione, sia al Centro-Sud le varie rappresentanze della componente agricola hanno denunciato come l'allungarsi dei tempi di trattativa e la mancanza di un accordo non permetta ai produttori di affrontare con la **giusta programmazione** la nuova stagione. Senza condizioni contrattuali definite, gli agricoltori – che devono già fare i conti con gli elevati costi di produzione e assicurativi per la coltivazione, le incertezze climatiche e le minacce internazionali – hanno anche l'**incognita della remuneratività**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 11/2024

Difficile trattativa per il pomodoro da industria

di G. Menna

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*